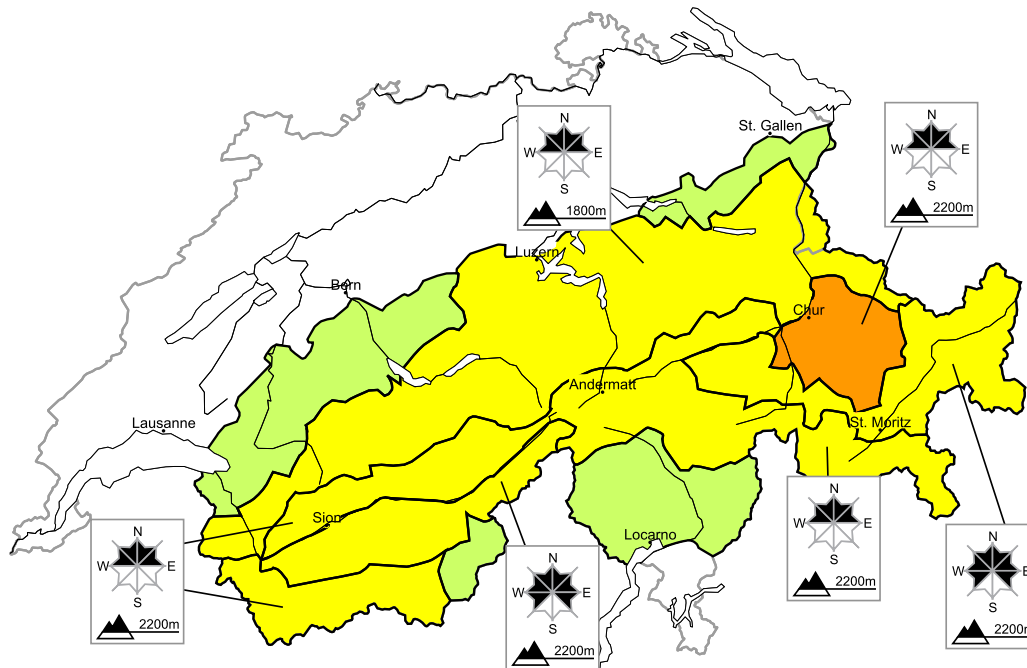


Nei Grigioni in alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 26.1.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 26.1.2017, 17:00

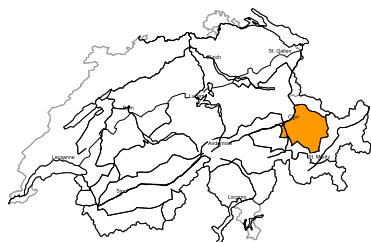
Pericolo valanghe

aggiornato al 26.1.2017, 08:00



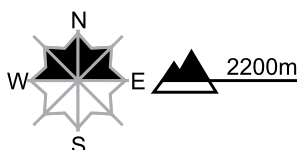
regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Ciò specialmente nelle zone escursionistiche poco frequentate. Le valanghe possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. I punti pericolosi sono difficili da individuare. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

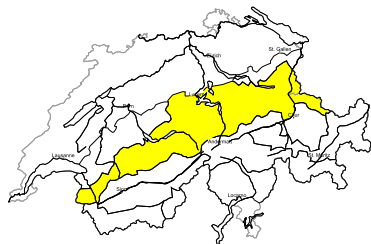
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

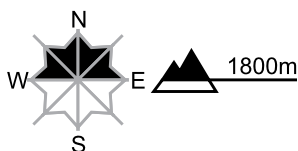
regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi

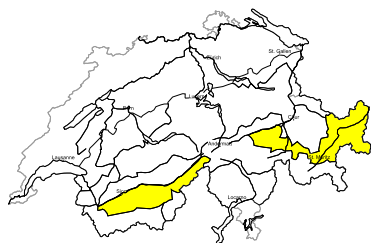


Descrizione del pericolo

Con il vento a tratti forte si formeranno accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi sono piccoli ma possono facilmente subire un distacco. In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia, soprattutto sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2000 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

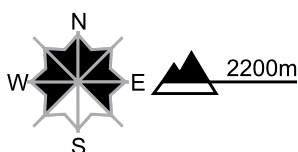
regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi

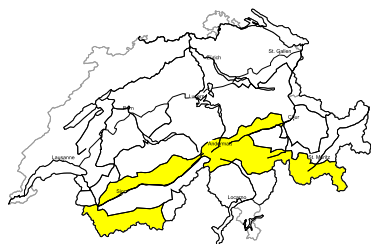


Descrizione del pericolo

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di persone. I rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma appena individuabili. Attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

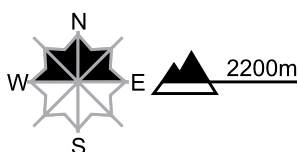
regione D

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi

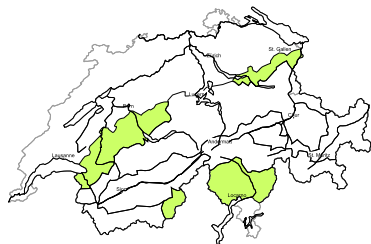


Descrizione del pericolo

Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico. Queste possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi, specialmente sui pendii esposti a nord al di sopra dei 2200 m circa. Attenzione nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Localmente si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

regione E

Debole, grado 1



Neve vecchia, neve ventata

Isolati punti pericolosi si trovano principalmente sui pendii ombreggiati ripidi estremi come pure nei canali e nelle conche. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

In alta montagna si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi dovrebbero essere evitati. Qui il pericolo è superiore.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 25.1.2017, 17:00

Manto nevoso

Specialmente in prossimità delle creste e dei passi, il vento proveniente da sud a tratti forte causerà la formazione di ulteriori accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni che possono facilmente subire un distacco. In molte regioni, il manto di neve vecchia contiene strati fragili. Quelli più pronunciati si trovano sui pendii ombreggiati situati tra i 2000 e i 2800 m circa. Nelle regioni con il maggiore innevamento a nord di una linea Rodano-Reno, gli strati fragili sono stati spesso ricoperti da abbondanti strati di neve e quindi possono subire un distacco solo più a livello isolato, soprattutto nei punti scarsamente innevati. Nel sud del Vallese e nei Grigioni gli strati fragili sono più vicini alla superficie e rendono quindi più probabile il distacco di valanghe. Nel nord del Ticino la struttura del manto nevoso è più favorevole. Nel Ticino centrale e nel Sottoceneri così come nelle valli meridionali dei Grigioni c'è solo poca neve.

Retrospectiva meteo di mercoledì, 25.1.2017

Il tempo in montagna è stato soleggiato

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra 0 °C nelle regioni settentrionali e orientali e -3 °C in quelle meridionali e nel Vallese

Vento

Sulla cresta settentrionale delle Alpi da moderato a forte, altrimenti da debole a moderato proveniente da est a sud est

Previsioni meteo sino a giovedì, 26.1.2017

In montagna il tempo sarà soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra 0 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

Vento

Da debole a moderato proveniente da sud est a sud, nelle regioni settentrionali esposte al favonio come pure nel pomeriggio in quota a tratti forte

Tendenza sino a sabato, 28.1.2017

Per venerdì si prevede tempo soleggiato con favonio nelle regioni settentrionali e progressivamente sempre più nuvoloso ma ancora asciutto in quelle meridionali. Sabato nelle regioni meridionali il cielo sarà nuvoloso con deboli nevicate, in quelle settentrionali piuttosto soleggiato e asciutto.

Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di nota.